



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "LIDO DEL FARO"
Via G. Fontana, 13-00054 Fiumicino(RM) ☎ 0665210557 C.F. 80234310581
✉ rmic8dn00d@istruzione.it; rmic8dn00d@pec.istruzione.it
www.lidodelfaro.edu.it – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFZP5K

Circ. n. 439 del 10 gennaio 2023

Ai docenti dell'I.C. "Lido del Faro"

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Istruzione e del Merito e la Confederazione Nazionale Coldiretti (Bari, 29 aprile 2023)

Si trasmette la nota PROTOCOLLO N.24856 del 10 maggio 2023, con allegato.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosalia Licata
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.Lgs n. 39/1993*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio III

Viale Giorgio Ribotta, 41 - 00144 Roma
Indirizzo PEC: drla@postacert.istruzione.it
Indirizzo PEO: mariateresa.bertoglio@posta.istruzione.it
Tel.: 06/77392680

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado
statali e paritarie del Lazio
LORO SEDI

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Istruzione e del Merito e la Confederazione Nazionale Coldiretti (Bari, 29 aprile 2023).

Per opportuna conoscenza delle SS.LL., si trasmettono la nota MIM n. 1960 del 09/05/2023 e il Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'istruzione e del Merito e la Confederazione Nazionale Coldiretti, sottoscritto il 29/04/2023.

L'Intesa è volta a sviluppare, in particolare, tre progetti incentrati su:

- l'educazione alimentare: per promuovere, in ogni studentessa e studente, una adeguata consapevolezza dell'importanza dell'educazione alimentare nelle scuole per sensibilizzare sul valore di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sani ed equilibrati per la salute fisica e psicologica;
- la formazione: per promuovere nelle scuole una formazione specializzata volta ad acquisire competenze sulle nuove tecnologie utili a favorire la transizione verso l'agricoltura 4.0;
- le mense scolastiche: per valorizzare gli elementi culturali legati al cibo ed al territorio, per trasmettere alle studentesse e agli studenti la conoscenza e l'importanza dei prodotti tipici locali e della tradizione.

IL DIRIGENTE
Michela Corsi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/1993

Allegati:

1 - Nota MIM n. 1960 del 09/05/2023.

2 - Protocollo di Intesa Protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Istruzione e del Merito e la Confederazione Nazionale Coldiretti.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
(di seguito denominato MIM)

E

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLDIRETTI
(di seguito denominata Coldiretti)

VISTO

- gli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione Italiana;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e, in particolare, l’art. 21, che consente alla scuola dell’autonomia di interagire con le Autonomie locali, gli Enti pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- I Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, di “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, e, in particolare l’articolo 1, comma 7, lettera g) sullo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- Il Decreto legislativo n. 61, del 13 aprile 2017;
- la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* che introduce l’educazione civica nei programmi di studio e, all’art. 3, co. 2, stabilisce che “nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva”;
- il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell’apportare ulteriori modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l’altro, che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;
- il Regolamento UE n. 625 del 15 marzo 2017, del Parlamento europeo e del Consiglio, *relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari*;
- il Regolamento UE n. 382 del 3 marzo 2021 della Commissione europea che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio *sull’igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari, la redistribuzione degli alimenti e la cultura della sicurezza alimentare*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Maggio 2007, recante “Documento programmatico Guadagnare salute”, che delinea una strategia nazionale per contrastare i quattro principali fattori di rischio di malattie croniche non trasmissibili nel nostro paese (scorretta alimentazione, inattività fisica, abuso/uso scorretto di alcol e tabagismo), secondo i principi della Salute in tutte le politiche”;

- le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica approvate nella Conferenza Unificata del 29 aprile 2010, Intesa, ai sensi dell’art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, G.U. n. 134 dell’11 giugno 2010;
- le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, approvate nella Conferenza Unificata del 7 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 dell’11 novembre 2021;
- l’Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2022 con il quale sono state adottate “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità”, Rep. Atti n. 163/CSR del 27 luglio 2022;
- il Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con Intesa Stato Regioni il 6 agosto 2020 e s.m.i., che tra gli obiettivi primari, annovera la promozione della *corretta alimentazione* e la promozione dell’attività fisica, secondo un approccio *life course*, intersettoriale e multidisciplinare che coinvolge in maniera trasversale i “setting” di vita e di lavoro.
- il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 18 novembre 2016 tra il MIUR e la Coldiretti, sulla base del quale sono stati realizzati, per gli anni scolastici di riferimento, progetti efficaci di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio nazionale, e iniziative di formazione e aggiornamento in favore dei docenti;
- il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 18 luglio 2019 tra il MIUR e la Coldiretti, con il quale è stata avviata una collaborazione per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell’alimentazione, per lo sviluppo dell’economia circolare, della green economy e dell’agricoltura digitale e di precisione, con il coinvolgimento delle aziende aderenti a Coldiretti e delle istituzioni scolastiche e formative;

CONSIDERATO

- le Linee Guida MIUR 2015 per l’Educazione Alimentare, presentate in occasione di EXPO Milano 2015 (1° Maggio - 31 Ottobre 2015), con l’obiettivo di contribuire a sviluppare nei giovani la saggezza alimentare individuale, collettiva e universale e di garantire la Food Safety e la Food Security valorizzando le eccellenze del territorio;
- L’Agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015, che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile tra cui anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, *la sicurezza alimentare*, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;
- La proposta del Ministero dell’istruzione, d’intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di dedicare, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, l’attività didattica della giornata del 16 ottobre 2022 al tema della Giornata mondiale dell’alimentazione 2022;
- che le istituzioni scolastiche svolgono un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze delle nuove generazioni all’interno della società civile, rafforzando la formazione trasversale dei giovani ai corretti stili di vita e sane abitudini alimentari;
- che appare necessario consolidare e ulteriormente sviluppare le misure già avviate con i Protocolli citati in premessa;

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'istruzione e del merito (di seguito denominato MIM) ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- sostiene le autonomie scolastiche nell'esercizio del loro ruolo di interpreti dei bisogni del territorio e ne sostiene il ruolo attivo nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studi e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- ritiene che occorra promuovere, sul piano normativo e amministrativo, la progressiva realizzazione di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, e della centralità della persona, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale, favorendo inoltre, nelle istituzioni scolastiche, quel clima di rispetto, responsabilità e serenità che, assicurando la qualità delle attività didattiche, garantisce il diritto allo studio e di una sempre più forte alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni;
- ritiene altresì che, in tale prospettiva, la scuola aperta al mondo esterno e, in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, nel quadro della richiamata alleanza, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
- favorisce l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze relative ai fattori di rischio per la salute e privilegia le azioni volte alla formazione trasversale dei giovani ai corretti e salutari stili di vita e ad abitudini alimentari sane e sostenibili finalizzate alla prevenzione e promozione della salute e della cultura alimentare del nostro Paese;
- definisce le proprie politiche in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.
- Coldiretti è la principale organizzazione italiana di rappresentanza delle imprese agricole, dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli professionali, delle società agricole, delle imprese e degli imprenditori ittici, dei consorzi, delle cooperative, delle associazioni e di ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, ittico, agroalimentare, ambientale e nell'ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale; tutela gli interessi delle

- categorie rappresentate proponendo politiche economiche che valorizzino le risorse dell'agricoltura italiana e sostiene lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola favorendone la competitività e l'innovazione tecnologica;
- è da tempo impegnata - attraverso le sue strutture (nazionali e territoriali) e le imprese associate - nella valorizzazione educativa dell'agricoltura soprattutto in chiave "multifunzionale", promuovendo presso le scuole iniziative volte alla conoscenza della cultura agricola e delle produzioni agroalimentari tradizionali, anche al fine di consolidare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
 - promuove altresì la diffusione di una cultura della sana alimentazione e di un corretto stile di vita, secondo le più recenti acquisizioni scientifiche sul legame tra cibo e salute, attraverso iniziative di formazione e informazione rivolte ai più giovani, anche in collaborazione con il mondo dello sport e con soggetti e istituzioni che regolano la ristorazione collettiva;
 - ha costituito la Fondazione Campagna Amica a cui aderisce la più grande rete di vendita diretta organizzata degli agricoltori al mondo che ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere, verso i cittadini, le scuole, le famiglie, l'informazione e la consapevolezza rispetto ai temi dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile, valorizzando e tutelando i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e legati al territorio, la biodiversità agricola italiana, le tradizioni e la cultura rurali;
 - promuove Fondazione Filiera Italia per la Distintività del Cibo, del Sistema Agroalimentare e della Trasformazione (Filiera Italia), la Fondazione che raccoglie alcuni fra i più grandi gruppi imprenditoriali del sistema agroalimentare italiano con l'obiettivo di promuovere il made in Italy agroalimentare e tutelare il consumatore secondo i valori della trasparenza, della tutela e valorizzazione dell'origine e della distintività italiana, di sostenibilità e sicurezza;
 - ha promosso la costituzione della Fondazione "Aletheia", uno strumento per approfondire, su basi scientifiche, il legame fra cibo e benessere ed in particolare i fattori che sotto il profilo nutrizionale incidono effettivamente sulla salute nella direzione di tutela e garanzia dei cittadini consumatori rispetto alle minacce e alle distorsioni dei processi di omologazione del sistema alimentare e del cibo a livello globale;
 - ha promosso la costituzione della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" che si prefigge di diffondere nei cittadini consumatori la cultura e la pratica della legalità a difesa del patrimonio agroalimentare italiano, attraverso approfondimenti, studi, iniziative divulgative e formative;
 - attraverso il suo progetto economico e politico-sindacale sostiene il ritorno dei giovani al lavoro e all'imprenditorialità agricola e la diffusione di modelli positivi di imprenditorialità agricola femminile che facciano da traino per l'ingresso delle ragazze agli studi e alle carriere dei settori STEM;
 - favorisce la diffusione della cultura e del valore della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di potenziare le sinergie e i livelli di collaborazione tra la scuola, le istituzioni della ricerca e le imprese, in virtù del rapporto diretto con le imprese agricole e agroalimentari e in rappresentanza dei loro bisogni emergenti;

- attraverso il suo progetto economico e politico-sindacale sostiene la scelta dei giovani di impegnarsi nel lavoro e nell'imprenditorialità agricola, con particolare riferimento alla promozione e diffusione dei modelli dell'agricoltura multifunzionale, dell'agricoltura digitale e di precisione;
- promuove e sostiene, anche attraverso la partecipazione ai tavoli e alle reti istituzionali e ministeriali a livello nazionale e territoriale, la revisione e l'innovazione della filiera della formazione professionalizzante - con particolare riferimento agli ITS - ai fini dell'implementazione di nuovi profili professionali nel settore agroalimentare e agricolo e del potenziamento dell'offerta formativa;
- ha promosso il progetto di *Educazione Alimentare e alla Sostenibilità* per negli anni scolastici 2021/2022 che ha coinvolto circa 212.700 bambini e ragazzi in tutta Italia;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Obiettivi)

1. Il MIM e la Coldiretti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e nei limiti delle rispettive competenze, intendono rafforzare la collaborazione per sviluppare progettualità e realizzare iniziative riguardanti le tematiche richiamate in premessa, quali la promozione delle competenze connesse *all'educazione alimentare nelle scuole, la sostenibilità nell'alimentazione*, lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy, dell'agricoltura di precisione e digitale, la sensibilizzazione verso i temi riguardanti il legame tra cibo e salute ed i principi di una corretta alimentazione, nonché la promozione del consumo di cibo locale a km0. Il Protocollo, pertanto, intende sviluppare, in particolare, tre progetti di comune interesse, concernenti:
 - a. **l'educazione alimentare:** promuovere, in ogni studentessa e studente, una adeguata consapevolezza dell'importanza dell'educazione alimentare nelle scuole per sensibilizzare sul valore di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sani ed equilibrati per la salute fisica e psicologica;
 - b. **la formazione:** promuovere nelle scuole una formazione specializzata volta ad acquisire competenze sulle nuove tecnologie utili a favorire la transizione verso l'agricoltura 4.0;
 - c. **le mense scolastiche:** valorizzare gli elementi culturali legati al cibo ed al territorio, per trasmettere alle studentesse e agli studenti la conoscenza e l'importanza dei prodotti tipici locali e della tradizione.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Per ciascun progetto le Parti si impegnano rispettivamente a:
 - a) per l'educazione alimentare a:
 - realizzare nelle scuole la *Campagna di educazione alimentare e dello sviluppo sostenibile* anche attraverso iniziative congiunte di promozione con gli Uffici scolastici regionali e reti di soggetti pubblici e privati (del mondo sanitario,

dell'università e della ricerca, dello sport, ecc.), mettendo a disposizione personale di Coldiretti e materiali realizzati sul tema;

- sostenere e organizzare eventi, volti a divulgare l'importanza di azioni educative orientate a incentivare la consapevolezza dell'importanza cibo-salute e a favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari;
- costruire campagne di comunicazione sugli esempi virtuosi già in atto;

b) per la formazione:

- approfondire, nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dei giovani, la conoscenza delle nuove professionalità e opportunità occupazionali espresse dalle filiere produttive agricole e agroalimentari, valorizzando e incentivando le esperienze già in atto nelle imprese agricole italiane, nella direzione della multifunzionalità, della diversificazione e innovazione dell'attività produttiva e del modello imprenditoriale;
- contribuire al rafforzamento, in termini di aggiornamento e crescita, delle competenze in ambito scolastico della "Filiere formativa professionalizzante per l'agricoltura" (con particolare riferimento all'istruzione tecnica e professionale e all'istruzione tecnica superiore) anche quale risposta ai fabbisogni dei nuovi modelli imprenditoriali emergenti;
- sostenere iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti sulle tematiche riferite allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in agricoltura e nell'agroalimentare, con particolare riferimento ai modelli dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare, della green economy, dell'agricoltura di precisione e digitale al fine di potenziare la crescita imprenditoriale e occupazionale dei giovani, nonché di favorire comportamenti attivi e consapevoli in tali settori;
- promuovere una campagna di comunicazione attraverso attività di sensibilizzazione e diffusione attraverso la realizzazione di incontri/workshop con il coinvolgimento di figure leader del settore;

c) per le mense scolastiche:

- individuare, d'intesa con gli enti competenti, percorsi diretti a valorizzare il legame tra cibo e territorio, per una sana e sostenibile alimentazione degli studenti. A tale scopo potranno essere definiti accordi con i soggetti interessati e individuare altre specifiche iniziative.

2. Il MIM, valutati i contenuti, può aderire a eventi concorsuali promossi da Coldiretti, volti a valorizzare le eccellenze imprenditoriali nel settore agro-alimentare.

Art. 3

(Comitato di coordinamento)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 1, le parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento paritetico composto da tre rappresentanti designati da ciascuna parte, che sarà costituito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

2. Il Comitato di coordinamento cura la definizione delle proposte progettuali e delle attività di cui al presente Protocollo.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti firmatarie.
4. Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti anche esterni alle parti e appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche o enti privati.
5. Il Comitato, nell'ambito delle finalità del presente protocollo, può proporre ulteriori progettualità e iniziative oltre quelle indicate all'articolo 1 e prevedere il coinvolgimento dei rappresentanti dei competenti Uffici del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Art. 4
(Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a dare diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali, dei contenuti del presente Protocollo.

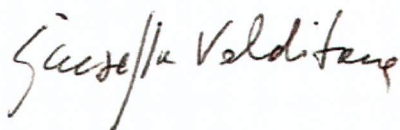
Art. 5
(Decorrenza e durata)

1. Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Bari, 29 aprile 2023

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro



Confederazione Nazionale Coldiretti

Il Presidente
Ettore Prandini

